

l'ultimo pensiero

dall'album del gen verde on the other side

Il vento che viene da dietro le dune
Che soffia la sabbia sulle carovane
Racconta di un odio che cresce profondo
E di un male che ha il peso del mondo

Dilaga la notte nel cuore dell'uomo
Lo acceca il veleno di un odio furioso
E il pugno che piomba e affonda il coltello
Non sa più che colpisce un fratello

Padre mio
Se dovesse toccare anche a me
Questo calice
Vorrei
Dare la vita per Te
E per questa mia gente
Anche per chi verrà nella notte
Con una spada a portarmi la morte

Il mio ultimo pensiero è per te
Amico dell'ultimo minuto
Che non avrai saputo
Quel che facevi
Stanne certo ti perdono
E vorrei che sulle mani ti restasse
Non il sangue ma il profumo
Di un amore che non sai
Seme che forse sboccherà
Anche in te

Qualcuno dirà che avrà vinto la morte
Che è vano il perdono che è folle l'amore
Invece io credo che s'aprirà il cielo
Finalmente vedrò senza velo

Io vedrò
Nella luce del Padre vedrò
Tutti gli uomini
Li saprò
Una vera famiglia
Popoli insieme
E vedrò dentro il volto di Dio
Che si rispecchia il tuo volto ed il mio

Il mio ultimo pensiero è per te
Amico dell'ultimo minuto
Che tu non sia perduto
Ti dico addio
Nel Suo abbraccio di perdono
Io vorrei che ci accogliesse in paradiso
Nello stesso paradiso
Il Padre tuo e mio
Il Padre nostro e solo Dio
Di tutti e due

In shā' Allāh
In shā' Allāh
In shā' Allāh

*"Se mi capitasse un giorno –
e potrebbe essere oggi –
di essere vittima del terrorismo..."
Così inizia il testamento di
Padre Christian de Chergé,
monaco di Tibhirine, Algeria,
a cui si ispira questa canzone.*